

Una comunità intera piange Lorenzo: “Era un ragazzo d’oro”

Pubblicato: Martedì 14 Maggio 2019



«**Lorenzo era un ragazzo d’oro**». Lo ripetono tutti, increduli, commossi e devastati dal dolore per una tragedia enorme.

La notizia dell’incidente stradale nel quale ha perso la vita Lorenzo Giudici, 17 anni, di Barasso, ha sconvolto una comunità intera: il suo paese, ma anche quelli vicini, dove il giovane intratteneva rapporti di **amicizia, volontariato, tempo libero**. Tutti si stringono intorno a mamma Monica, papà Valentino e alla sorella minore Sara.

Don Giuseppe Cadonà, coadiutore della comunità pastorale di Sant’Eusebio, ricorda con affetto sincero Lorenzo: «Era un ragazzo responsabile, attento e disponibile. Quando si prendeva un impegno faceva di tutto per portarlo a termine. **Faceva l’educatore in oratorio**, era un ragazzo che aveva fede, si faceva tante domande e cercava le risposte. **Aveva tanti amici che gli volevano bene: saputa la notizia si sono ritrovati in chiesa a Casciago a pregare.** Io ho un legame di amicizia con la sua famiglia, era stato a Parigi a trovarli nei loro tre anni di vita in Francia: era tornato quest’anno per terminare gli studi. In questo momento chiediamo una preghiera fervorosa e profonda per la sua famiglia».

Lorenzo, classe 2001, frequentava l’ultimo anno all’Isis “Edith Stein” di Gavirate: era un anno avanti negli studi e **avrebbe dovuto affrontare l’esame di maturità**. Con la sua moto ogni giorno andava a prendere e riportava a casa la fidanzata.

L'intera comunità dell'istituto Stein di Gavirate è sconvolta. La notizia della morte di Lorenzo è arrivata quasi subito: «Non ci volevo credere – commenta **la dirigente Francesca Franz** -, non ci poteva credere la sua docente che lo aveva visto fino a pochi istanti prima, sorridente e attento come sempre». Lorenzo era stato a Parigi per tre anni ed era rientrato a settembre iscrivendosi in quinta liceo scientifico: «**Un ragazzo bravo, serio, determinato** – racconta la dirigente – era stato **capace di inserirsi nel gruppo facilmente**». Domani, mercoledì 15 maggio, lo spettacolo teatrale allo Stein è annullato. Gli studenti del laboratorio teatrale avrebbero dovuto presentare lo spettacolo di fine corso, ma nessuno se la sente: «**Domani dovremo capire, tutti insieme dovremo accettare questa tragica realtà** – spiega Francesca Franz – la nostra comunità affronta il terzo lutto quest'anno e non è affatto facile».

«Era un ragazzo fantastico, si impegnava e se non riusciva chiedeva aiuto finché non raggiungeva l'obiettivo, a scuola come al campo – **racconta commosso Giuseppe Giardino, allenatore della squadra del Csi Luvinate dove Lorenzo giocava a calcio** -. Ricordo ancora quando ha preso la moto e me l'ha fatta vedere, orgoglioso. Di solito giocava a centrocampo, ma quando ci mancava il portiere è sempre stato il primo a proporsi, per il bene della squadra. È una notizia che mi devasta, guardo e riguardo la foto e non ci voglio credere. La sua disponibilità, il suo impegno e soprattutto la sua educazione resteranno indelebili nei nostri ricordi. Questo è il pensiero mio e dei suoi compagni di squadra».

«**Una famiglia molto conosciuta**, sia la mamma che il papà appartengono a famiglie storiche del paese, attivi nella comunità». **È incredulo anche il sindaco di Barasso Antonio Braidà** che ricorda il ragazzo, figlio di Monica Cassani presidente della cooperativa che gestisce l'asilo nido: «Il nonno di Lorenzo, Luigi Cassani, è stato consigliere, assessore e anche sindaco di Barasso, molto presente e apprezzato in paese».

di Tommaso Guidotti – [Alessandra Toni redazione@varesenews.it](mailto:Alessandra.Toni@varesenews.it)